



[www.lavocetrasportiediritti.it](http://www.lavocetrasportiediritti.it)

[www.sindacatofast.it](http://www.sindacatofast.it)

[mobilita.sindacatofast.it](http://mobilita.sindacatofast.it)

24 Ottobre 2022

## SPECIALE TRENO N. 7

### PIU' POTENTE DI UNA LOCOMOTIVA!

**Fuoco, Acciaio e Lanterne:  
quando i supereroi sfrecciavano come treni.**

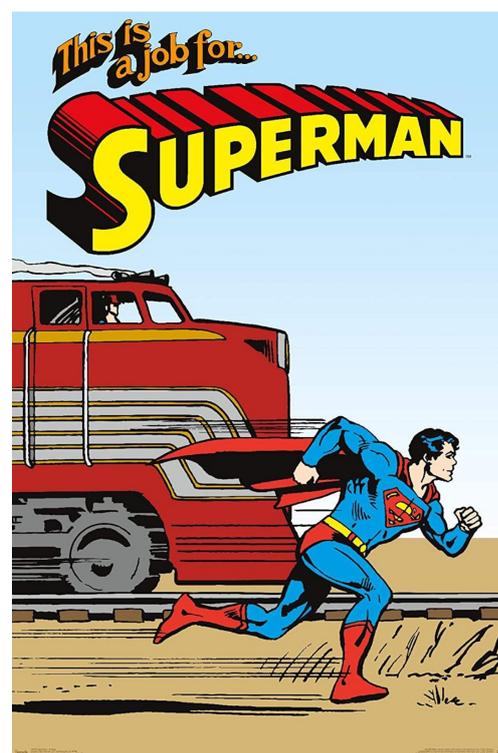


*"Faster than a speeding bullet! More powerful than a locomotive! Able to leap tall buildings in a single bound! Look... up in the sky! It's a bird...! It's a plane...! It's Superman!"*

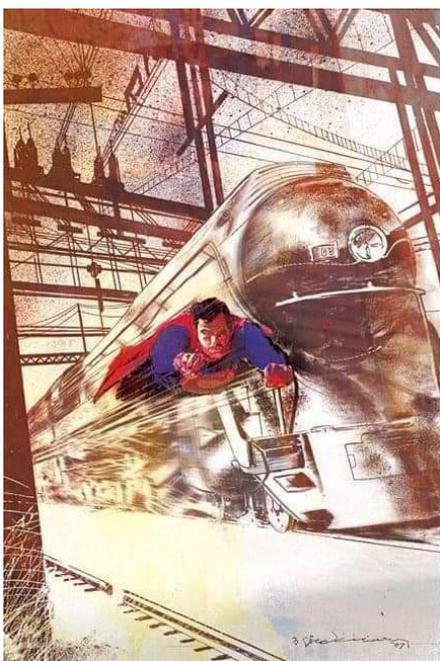
*"Più veloce di una pallottola! Più potente di una locomotiva! Capace di scavalcare i grattacieli con un sol balzo! Guarda... su nel cielo! È un uccello...! È un aereo...! È Superman!"*

vertito e mantenuto incollati alla radio milioni di piccoli e grandi americani fino al 1951. Successivamente, tra il 1941 e il 1943, questa stessa enfatica introduzione sarebbe stata utilizzata anche come sigla di apertura di ogni episodio della celeberrima serie di cortometraggi animati cinematografici dedicati all'*Uomo d'Acciaio* prodotta prima dai Fleischer Studios (gli stessi di *Biancaneve* e di altri capolavori classici dell'animazione) e poi dai Famous Studios ed ora raccolta integralmente in due DVD, che però ormai sono praticamente introvabili e quindi divenuti pregiato materiale per collezionisti.

Superman, il primo supereroe, prototipo di una lunga genia di super-esseri dalle origini, dai poteri e dalle peculiarità più varie, un moderno pantheon di dei, semidei, miti ed eroi che nulla ha da invidiare a quelli classici, e non di meno capostipite di un genere letterario che nel nuovo millennio è andato ad affiancarsi a quelli preesistenti: il genere supereroistico, che come stiamo sempre più vedendo ha invaso ogni medium dell'intrattenimento, partendo dall'originario fumetto seriale ai cartoni animati, dalla letteratura al cinema, fino al fortunatissimo filone delle serie TV.



Ma andiamo ancora un po' indietro nel tempo... Era il 1938, e le cose non andavano affatto bene. Nove anni prima era avvenuto il rovinoso crollo di Wall Street, che aveva dato il via ad una catastrofica crisi economica mondiale, le banche stavano andando a gambe all'aria, la gente perdeva il lavoro e la casa e spesso si ritrovava a dover andare a vivere in baraccopoli improvvisate e, nei casi più estremi, le persone arrivavano anche a togliersi la vita. Anche in Europa, però, la situazione non era delle migliori: il cancelliere tedesco Adolf Hitler si era autoproclamato dittatore della Germania, dando il via all'incubo nazista e nuovi venti di guerra iniziavano a soffiare prepotenti sul Vecchio Continente. Questo clima spaventoso e la nascita del primo vero supercriminale globale che la storia moderna abbia conosciuto, prepararono il terreno per una risposta creativa da parte del mondo libero... e questa risposta arrivò dalla mente di due giovani ebrei di Cleveland, appassionati di Fantascienza, creativi, timidi e occhialuti, che in circa 7 anni elaborarono un Eroe di carta che sarebbe diventato il capostipite di una nuova e complessa Mitologia e che con essa sarebbe sopravvissuto ad Hitler stesso ed al suo sogno di un Reich millenario.



una consuetudine editoriale americana, in uso fino a non molti anni fa, che prevedeva la data di uscita effettiva anticipata di due mesi, rispetto a quella

I due giovani scrittori si chiamavano Jerry Siegel e Joe Shuster e la loro creazione era appunto *Superman, L'Uomo del Domani!* Così, nel mese di Aprile del 1938 (anche se la copertina è datata Giugno, per via di

indicata sull'albo), la casa editrice National Allied Publications (la futura DC Comics) pubblicava il primo numero della rivista di avventure a fumetti intitolata *ACTION COMICS* ed in questo primo numero esordiva proprio lui, Superman, l'Eroe il cui scopo era perseguire e promuovere gli ideali di verità, giustizia e stile di vita americano... ma che in realtà NON era americano e, per giunta, neanche umano! Tutto nasce, infatti, dal piccolo *Kal-El*, nobile orfanello proveniente dal lontanissimo pianeta *Krypton*, giunto fortunatamente sul nostro pianeta e adottato dai coniugi Kent, poveri contadini del Kansas, cresciuto amorevolmente da loro come un figlio naturale, ribattezzato *Clark Kent* e diventato adulto a suon di pannocchie di mais... e di treni! Quei mitici e potentissimi treni postali che avevano letteralmente unito l'America, collegando le due coste, attraversando monti, pianure, fiumi e deserti, senza sosta e senza paura; quegli infiniti e sferraglianti treni merci che solcavano in lungo e in largo gli Stati Uniti di quegli anni, mezzo di trasporto prediletto e "clandestino" per tutti quelli che fuggivano dalle sterminate campagne dell'America più profonda in cerca di una vita migliore nelle febbricitanti città. Va da sé che la figura dell'Uomo Perfetto, forte e gentile, invincibile e generoso, venisse fin da subito associato alle figure della locomotiva e del treno, così importanti per la storia e per la società americane, anche tutt'oggi.

Ma se Superman era soltanto idealmente identificato con il treno, c'è un altro supereroe non meno importante che invece trae le sue origini proprio dal treno e dalla ferrovia: il mitico *Lanterna Verde!* Badate bene, però, non quello che conosciamo oggi, chiamato Al Jordan, ex pilota di aerei da caccia sperimentali, tornato ad essere famoso grazie ai film usciti recentemente al cinema, bensì quello originario, Alan Scott, ex ingegnere ferroviario! Narra la leggenda che migliaia di anni fa un meteorite contenente una



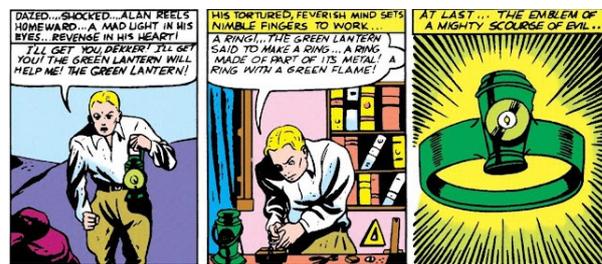
fantomatica "fiamma verde" cadde sulla Terra. Una voce ne uscì e profetizzò che nel futuro sarebbe entrata in azione tre volte: la prima per portare morte, la seconda per portare vita e infine un'altra volta per portare potere. Dopo aver compiuto i due terzi della profezia negli anni che sarebbero seguiti all'impatto del meteorite, la fiamma si modellò per la terza ed ultima volta nel 1940 e prese la forma di una lanterna di metallo, che cadde nelle mani di *Alan Ladd Wellington Scott*, un giovane ingegnere ferroviario. A seguito del collasso di un ponte ferroviario, la fiamma istruì Scott su come modellare un anello dal metallo della lanterna, un Anello del Potere in grado di donargli dei fantastici poteri mistici e di renderlo un vero e proprio supereroe.



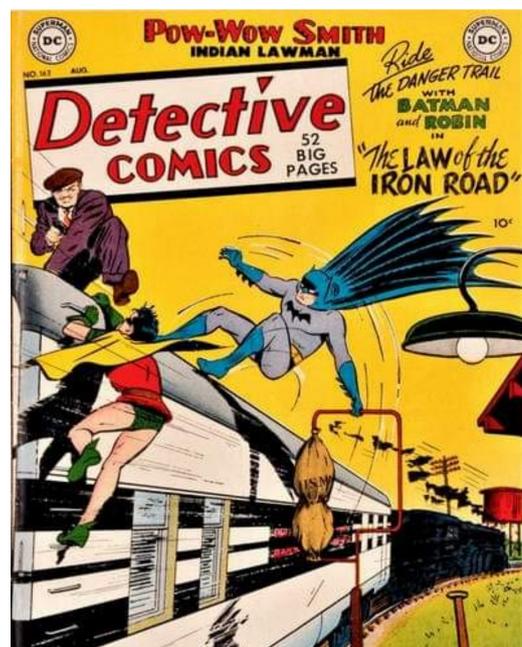
In seguito, *Alan Scott* indossò un costume colorato di rosso, viola e verde e divenne il combattente del crimine che tutti quanti ora conosciamo proprio con il nome di *Lanterna Verde*.

Tornando nel mondo reale... Alan Scott/Lanterna Verde ha fatto la sua prima apparizione sul numero 16 della serie a fumetti *All-American Comics*, pubblicato nel 1940 dalla DC Comics ed è stato creato dallo scrittore Bill Finger (già sceneggiatore e

co-creatore di Batman, insieme al disegnatore Bob Kane) e dall'illustratore Martin Nodell.

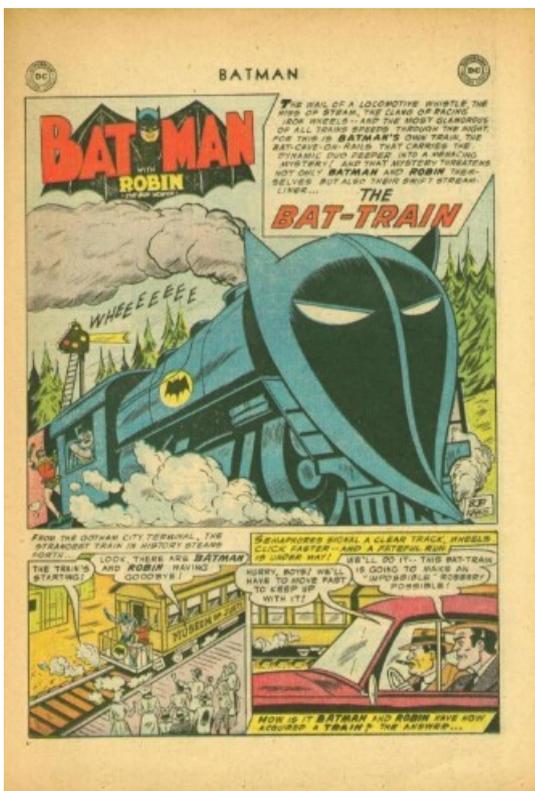


Sempre rimanendo nell'ambito dei supereroi targati DC Comics, non ci possiamo esimere dal tirare in ballo il più oscuro e famoso di essi; il tenebroso *Batman*! Creato nel 1939 dai già citati Bill Finger e Bob Kane, il personaggio del giovane e ricchissimo playboy *Bruce Wayne*, che di notte si veste del manto del Pipistrello e diviene il vigilante Batman per vendicare la morte violenta dei genitori ed evitare che altri bambini debbano rimarere orfani come lui, non ha origini direttamente legate ai treni, in realtà, ma pare che il compianto padre, il Dottor Thomas Wayne, noto medico chirurgo, nonché magnate dell'industria, fu colui che finanziò e fece realizzare la prima linea ferroviaria metropolitana della città di Gotham City, un mezzo di trasporto veloce e a basso costo atto a favorire lo spostamento dei pendolari che ogni giorno si dovevano recare al lavoro nelle industrie che stavano ricostruendo l'America. In ogni caso, è vero anche che le sue avventure più volte hanno incrociato la strada ferrata durante la sua carriera di supereroe.



Iniziamo ricordando una delle prime storie in cui il treno la fa veramente da padrone: Detective Comics n° 162, dell'Agosto del 1950, intitolato "La legge della Strada Ferrata" - un nome che è tutto un programma - che narra in chiave supereroistica il classico tema dell'assalto al treno da parte di una banda di malfattori e che solo il Dinamico Duo formato da Batman e Robin potranno sventare.

Ma il vero culmine del rapporto tra il Cavaliere Oscuro e la potenza del treno lo abbiamo con il mastodontico Bat-Train, variante ferroviaria della ben più nota Bat-Mobile! Costruito come una normale locomotiva a vapore, ma progettato per assomigliare ai vari altri Bat-Veicoli già esistenti, porta il famigerato simbolo del pipistrello posizionato sulla sua caldaia e lo scudo del pipistrello - simile a quello sul modello della Bat-Mobile adottata in quel periodo - sulla parte anteriore a mo' di vomere, il rostro a cuneo con funzione di spartineve.



Il treno era costruito con finanziamenti pubblici e in collaborazione tra diverse città per consentire a Batman di viaggiare attraverso il paese, tenendo conferenze sulla lotta alla criminalità mentre portava con sé il suo equipaggiamento.

Durante il loro viaggio attraverso l'America a bordo di questo mezzo, Batman e Robin hanno fermato diversi criminali, alcuni dei quali hanno avuto luogo sullo stesso Bat-Train. I suoi Creatori furono Bill Finger e Sheldon Moldoff e la sua prima apparizione avvenne in *Batman* n° 95, pubblicato nell'Ottobre del 1955.



Il concetto del Bat-Treno è stato ripreso poi anche altre volte, dagli sceneggiatori che negli anni si sono succeduti alla guida delle testate di Batman.

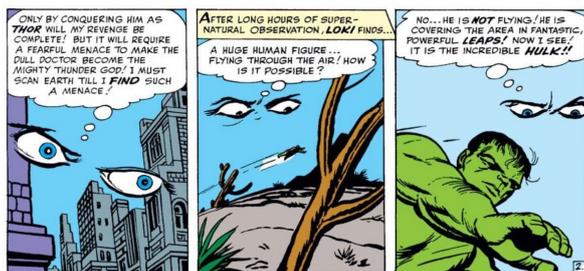
La prima, della metà degli anni '90, vede Batman alle prese con la costruzione un nuovo modello di Bat-Mobile su rotaia, adatto per spostarsi velocemente da un capo all'altro della città sfruttando le linee dismesse della metropolitana sotterranea di Gotham.

La seconda, molto più recente, vede invece la realizzazione di un secondo vero e proprio Bat-Treno, in tutto e per tutto simile a quello originario, ma ovviamente più congruente con la tecnologia e il design odierni.



Passando all'altra principale Casa Editrice di Fumetti supereroistici americana, la famigerata Marvel Comics, possiamo dire che il treno è nientepopodimeno che il fattore scatenante della nascita fumettistica dei *Potenti Vendicatori*, quegli *Avengers* ormai divenuti celeberrimi grazie alla lunga saga cinematografica e televisiva che li ha visti e li vede ancora protagonisti,

sia come gruppo che come singoli eroi. Nei fumetti, però, sia la composizione che la storia del gruppo sono molto diverse da quelle viste sul grande schermo e la sua origine avviene, appunto, a causa di un incidente ferroviario. Il Supergruppo fu creato dallo scrittore ed editor della Marvel Stan Lee e dal disegnatore Jack Kirby e la sua prima apparizione nelle edicole avvenne nel Settembre del 1963 sull'albo *The Avengers* n° 1.



In questo albo veniva narrata la storia del perfido dio Loki, prigioniero nell'Isola del Silenzio ad Asgard. La sua forma fisica era confinata lì, ma grazie al suo potere di proiezione del pensiero il suo sé disincarnato viaggiava sulla Terra in cerca di vendetta nei confronti dell'odiato fratellastro Thor, che lo aveva relegato lì. Dopo ore di ricerche, Loki si imbatté in Hulk ed escogitò un piano malvagio per attirare Thor e farlo cadere: con la forza del pensiero proiettò un'immagine mentale di dinamite sui binari di un vicino ponte ferroviario, Hulk vide la dinamite e tentò di disinnescarla, distruggendo però accidentalmente il ponte. Improvvisamente, un treno apparve sui binari, diretto proprio verso la parte distrutta. Valorosamente, Hulk riuscì a trattenere i binari del ponte abbastanza a lungo da consentire al treno di passare in sicurezza, prima di farlo crollare. Sfortunatamente, il danno era già stato fatto e il piano di Loki ebbe quindi successo.



Ore dopo, tutti i giornali pubblicarono articoli su Hulk che era di nuovo fuori controllo e iniziò così una caccia all'uomo. L'amico di Hulk, Rick Jones, lesse questi articoli e incredulo, tramite il suo gruppo di amici radioamatori, si attivò per rintracciare Hulk e scoprire la verità. Le sue comunicazioni radio vennero però captate da Thor, Ant-Man, Wasp e Iron Man, i quali intervennero per catturare Hulk, ma appena sul posto si resero subito conto che qualcosa non portava, scoprirono l'inganno di Loki e, insieme a Hulk stesso, lo fermarono, sventando i suoi piani malvagi.



Tutti ricordiamo la celeberrima scena del film *Spider-Man 2* del regista Sam Raimi, del 2004, in cui Peter Parker, l'Uomo Ragno, riusciva a impedire il deragliamento di un treno della sopraelevata di New York, salvando centinaia di vite, con uno sforzo sovrumano e a discapito della sua stessa incolumità. Beh, anche nelle sue storie a fumetti, il nostro buon vecchio Uomo Ragno di quartiere si è trovato spesso coinvolto in situazioni molto simili! Una di queste è narrata nell'albo *Amazing Spider-Man* n° 133 (Giugno del 1974), dove vediamo il nostro eroe scontrarsi con un nuovo nemico, il pericolosissimo Molten, in una lunga e rocambolesca scena di lotta mentre sono letteralmente a cavallo di un treno lanciato a tutta velocità tra i grattacieli

della Grande Mela.

Oppure nel divertentissimo *Amazing Spider-Man* n° 267 (Agosto del 1985), dove il treno, anzi, i treni, sono per lui dei mezzi di trasporto ideali per portarlo il più rapidamente possibile dal centro alle zone periferiche della città, alla caccia di un criminale da strappazzo che, nonostante la sua goffaggine, era riuscito a sfuggirgli dopo una rapina.



In *Marvel Team Up* n° 15 (Novembre del 1973), invece, Peter assiste allo spettacolo di motociclismo di Ghost Rider, lo stunt Johnny Blaze. Durante lo show irrompe una gang di motociclisti guidati da Orb, un centauro con un casco a foglia di bulbo oculare. Orb prima ipnotizza il pubblico e poi rapisce Roxanne Simpson, la compagna di Blaze. Orb in realtà è Drake Shannon, l'ex socio dello spettacolo del padre di Roxanne rimasto sfigurato in un incidente e tornato dopo vent'anni per vendicarsi. Ghost Rider insieme all'Uomo Ragno recuperano la ragazza e successivamente affrontano Orb. Durante lo scontro Shannon finisce sotto un treno della metropolitana rimanendo apparentemente ucciso.



Andiamo a chiudere questa carrellata di superavventure in mezzo a treni e binari con una storia del 1991, scritta e disegnata dal grande fumettista americano Walter Simonson, parte di uno dei cicli di storie più belli mai scritti in assoluto con protagonisti i *Fantastici Quattro*. In *Fantastic Four* n° 354, egli scrive una storia il cui titolo è tutto un programma: *The Cross Time Express*, ovvero *Il Rapido Trans Temporale!* Il gruppo ipertecnologico per eccellenza dell'Universo Marvel si trova invischiato



nell'ennesimo viaggio nello spazio-tempo e in questa occasione lo fa... a bordo di un treno! Un treno che invece di scivolare e sferragliare sui binari solca le correnti gravitazionali alla velocità della luce, attraversando l'universo in un baleno!

E parlando di viaggi nel tempo e nello spazio infiniti concludiamo anche questa puntata, sperando di avervi divertito e stimolato ancora di più la curiosità per questo mondo immaginifico e straordinario che è il mondo del Fumetto!

Con la prossima uscita vi faremo ridere a crepapelle, quindi non potete mancare... e come era solito salutare il buon Stan Lee: *EXCELSIOR!*

**Michele Gambini**

Per informarvi seguite le notizie della FAST -Confisal su: [www.sindacatofast.it](http://www.sindacatofast.it), [www.lavocedirittietrasporti.it](http://www.lavocedirittietrasporti.it)

*Allegato a La voce Diritti e Trasporti stampato in proprio.*

Responsabile coordinamento: *Vincenzo Multari, Antonio Scalise*

Hanno collaborato: *Claudia Reale, Marco Buongiovanni, Michele Gambini, Gaia Giovannini*

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Prenestina 170 - 00176 Roma